



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | |
|---|--|
| DIPARTIMENTO | Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS) |
| SCUOLA | SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2017/2018 |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2018/2019 |
| CORSO DILAUREA | SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO |
| INSEGNAMENTO | ECONOMIA AZIENDALE |
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50047-economico aziendale |
| CODICE INSEGNAMENTO | 00294 |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | SECS-P/07 |
| DOCENTE RESPONSABILE | BIVONA ENZO Professore Associato Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | |
| CFU | 9 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 162 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA | 63 |
| PROPEDEUTICITA' | |
| MUTUAZIONI | |
| ANNO DI CORSO | 2 |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 2° semestre |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | BIVONA ENZO Lunedì 18:30 19:30 Il ricevimento con gli studenti va confermato a mezzo email con il docente. Il ricevimento si terrà nella stanza del docente presso il Dipartimento DEMS (piano ammezzato) |

| | |
|---|--|
| <p>PREREQUISITI</p> | <p>Nessun prerequisito è richiesto per la frequenza del corso</p> |
| <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> | <p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente acquisira' i principi fondamentali sottostanti al governo e alla funzionalita' duratura delle aziende, cioe' avra' una conoscenza delle condizioni che rendono sostenibile lo sviluppo e il successo delle aziende, e di quelle che conducono alla crisi delle stesse. Imparerà anche ad applicare questi principi al fine di poter cogliere concretamente, con riferimento a diverse fattispecie aziendali, i sintomi delle crisi e i fattori sottostanti ai risultati gestionali misurati dai sistemi di controllo e ad individuare possibili strategie e azioni volte a perseguire uno sviluppo sostenibile aziendale, o ad intraprendere un adeguato percorso di risanamento, o a mantenere una relativa stabilita' nelle performances precedenti.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente acquisira' capacita' di analisi e diagnosi strategica, riguardanti la dinamica gestionale sotto il profilo economico-patrimoniale e finanziario, competitivo e sociale delle aziende.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà applicare le conoscenze economico-aziendali attraverso un metodo induttivo-deduttivo, facilitato dall'utilizzo di casi aziendali concreti.</p> <p>Abilita' comunicative: Allo studente sarà richiesto lo sviluppo di idonee abilita' comunicative, incentrate sull'acquisizione di una adeguata proprieta' di linguaggio e di una capacita' di collegamento sistemico delle diverse tematiche comprese nel programma di studio.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: La frequenza del corso consentira' allo studente di acquisire le necessarie capacita' di apprendimento che saranno di sostegno per lo studio individuale.</p> |
| <p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p> | <p>La valutazione dell'apprendimento si basa su (1) una prova scritta e (2) una prova orale.</p> <p>(1) L'esame scritto - di due ore - e' mirato ad accertare il possesso delle abilita, capacita' e competenze previste. La prova scritta consiste nell'analisi di bilancio, l'analisi dei costi e un'applicazione della metodologia della System Dynamics ad aspetti aziendali.</p> <p>(2) Al termine del semestre, gli studenti sosterranno una prova orale sui temi riportati in programma.</p> <p>Criteri di valutazione (in trentesimi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente: 30 - 30 e lode = ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti - molto buono: 26 -29 = buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti - buono: 24 – 25 = conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti - soddisfacente: 21 – 23 = lo studente non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite - sufficiente: 18 – 20 = minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite - insufficiente = non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento |
| <p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> | <p>L'economia aziendale studia i principi sottostanti al governo e alla funzionalita' duratura delle aziende. Pertanto, il focus dell'economia aziendale e' costituito dallo studio delle condizioni che rendono possibile lo sviluppo e il successo delle aziende e di quelle che conducono alla crisi delle stesse.</p> <p>Al fine di poter coniugare maggiormente e con la realta' operativa i concetti appresi durante le lezioni ed esercitazioni, si raccomanda vivamente lo studente di non limitarsi alla lettura del materiale didattico consigliato. Nel corso delle lezioni ed esercitazioni potrà essere fornito altro eventuale materiale didattico. Ulteriore materiale di formazione potrà essere acquisito con la lettura di altri testi, riviste, partecipazione a seminari di studio.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | Ai fini di un'adeguata preparazione universitaria in economia aziendale, costituiscono elementi fondamentali (indirizzando pertanto in modo determinante la valutazione finale), la capacita' di rispondere simmetricamente alla domanda ricevuta in modo sintetico e con proprieta' di linguaggio. |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni frontali. Discussione di casi studio, Esercitazioni, testimonianze. |
| TESTI CONSIGLIATI | <p>- Sorci C., Lezioni di Economia Aziendale, Giuffre, Milano, 2014 (parti da 1 a 3, da pag 1 a pag 420) e appendice 3 (da pag 533 a 546)</p> <p>- Coda V. 2015, La Buona Gestione dell'azienda: Dedizione, Professionalita', Innovazione. Prolusione tenuta alla LIUCC-Universita' Cattaneo il 23 novembre 2015 per la inaugurazione del 25° anno accademico.</p> <p>- Bianchi C., Modelli di system dynamics per il miglioramento della performance aziendale. Verso un sistema di programmazione e controllo nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, Ipsoa, Milano, 2009, Solo i paragrafi indicati in programma: Cap 1 – par. 1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6; Cap. 2 – par. 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.6 – 2.7; Cap 3 – par. 3.7 – 3.7.1 – 3.7.2 – 3.7.5</p> <p>Casi aziendali forniti dal docente</p> |

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|---|
| 2 | La nozione di economia aziendale. L'azienda come istituto e come sistema. Il successo aziendale. Il ciclo processuale aziendale. I comuni principi di governo per la continuita, la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende: il principio di progresso, di economicita' e di solvibilita. Periodo ed esercizio amministrativo. Aspetto economico e finanziario della gestione. |
| 2 | La determinazione del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento: Lo Stato Patrimoniale. |
| 2 | La determinazione del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento (segue): il principio di competenza economica. |
| 2 | La determinazione del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento (segue): il Conto economico a struttura logica. Le rettifiche e le integrazioni. |
| 2 | Le relazioni sistematiche tra i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Il principio di prudenza e di liquidita' dei costi e dei ricavi alla data di bilancio. Limiti della determinazione del reddito di esercizio: incertezza, arbitrarieta, relativita. Reddito d'esercizio e capitale di funzionamento. Le configurazioni di capitale: il capitale di funzionamento e il capitale di liquidazione. |
| 2 | Le configurazioni di capitale: il capitale economico |
| 2 | L'analisi dello Stato Patrimoniale per la valutazione della solvibilita' aziendale. |
| 2 | L'analisi del Conto Economico per la valutazione della economicita. |
| 2 | L'autofinanziamento. I flussi finanziari e di cassa. |
| 2 | L'analisi della redditivita. |
| 2 | I limiti dell'analisi di bilancio. La valutazione del successo aziendale. |
| 2 | Le configurazioni di costo. Il diagramma di redditivita. I bilanci prospettici. Procedimenti di ripartizione dei costi indiretti. |
| 2 | Le determinanti della redditivita' operativa |
| 2 | Il modello a margini lordi per le scelte di breve periodo |
| 2 | Il modello a margini lordi per le scelte di lungo periodo |
| 2 | I modelli di system dynamics (segue) |
| 2 | I modelli di system dynamics (segue) |
| 2 | I modelli di system dynamics (segue) |
| 2 | I modelli di system dynamics: feedback positivi e negativi |
| 2 | Il processo di modellizzazione |
| 2 | Approfondimento di tematiche precedentemente trattate |
| 2 | Approfondimento di tematiche precedentemente trattate |

| ORE | Esercitazioni |
|-----|--|
| 2 | Aspetto economico e finanziario e principio di competenza economica (Orange Club). |
| 2 | Riclassificazione e analisi di bilancio per indici: analisi della solvibilita. |
| 2 | Riclassificazione e analisi di bilancio per indici (segue): analisi della redditivita. |
| 2 | I bilanci prospettici (De Agostino S.r.l.) |
| 3 | Esercizi sulle scelte di convenienza economica di breve periodo (Societa' Bonlieu) |
| 2 | Discussione di un caso aziendale |

| ORE | Esercitazioni |
|------------|---|
| 2 | La modellizzazione dei sottosistemi "Produzione", "Scorte", "Personale" e del "Ciclo di vita del prodotto". |
| 2 | Discussione di un caso aziendale |
| 2 | Discussione di un caso aziendale |